



ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI ONLUS
DIPARTIMENTO DI STORIA CULTURE CIVILTÀ
ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
con il patrocinio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



Fortificazioni, memoria, paesaggio

**Convegno scientifico in occasione dei cinquant'anni di attività
dell'Istituto Italiano dei Castelli - onlus, 1964-2014**

Bologna, 27-28-29 novembre 2014
Complesso Monumentale di San Giovanni in Monte
Piazza San Giovanni in Monte, 2 – Bologna

Programma

Con il contributo di:



Premessa

L'Istituto Italiano dei Castelli compie cinquant'anni: un traguardo importante per un'Associazione fondata quando Piero Gazzola, allora Soprintendente del Veneto occidentale, sostenuto da Elisabetta Seissinger Savelli, si convinse della necessità di mettere in luce il patrimonio castellano italiano allora poco conosciuto, la cui importanza, nell'ambito delle problematiche relative alla salvaguardia e alla valorizzazione dei beni culturali, era del tutto sottovalutata. La costituzione, dopo la fondazione dell'Istituto, della doppia struttura – Consiglio direttivo e Consiglio scientifico – è la peculiarità che lo ha contraddistinto rispetto alle altre associazioni, mettendo in risalto la doppia anima – culturale e scientifica – che lo caratterizza. Negli anni successivi fondamentale è stato l'apporto, oltre che del suo fondatore, che presiedette l'Istituto per nove anni, quello di figure come Antonio Cassi Ramelli, Vittorio Faglia, Carlo Perogalli, Pietro Marchesi, Mario Federico Roggero, Angelo Calvani. Sotto il profilo culturale, di notevole rilevanza è stata l'organizzazione di numerosi viaggi di studio promossi sia a livello nazionale sia dalle singole sezioni, che hanno contribuito, in modo determinante, a stimolare un crescente interesse verso la conoscenza del nostro patrimonio fortificato, coerentemente con uno dei principi d'azione dell'Istituto: la sensibilizzazione delle Amministrazioni Pubbliche, oltretutto di fasce sociali sempre più estese, verso le tematiche castellane. Parallelamente, il patrimonio scientifico dell'Istituto è considerevolmente aumentato, attraverso la collana di monografie "Castella", che si è arricchita progressivamente di nuove pubblicazioni, e la rivista «Castellum», diretta, per lunghissimo tempo, da Mario Roggero, che ha conferito incommensurabile prestigio all'Istituto. Il trascorrere ulteriore degli anni è stato segnato da altri importanti passaggi: l'acquisizione della personalità giuridica, nel 1991, e il passaggio a ONLUS nel 2001, che ha aperto maggiori possibilità operative da un punto di vista soprattutto amministrativo e fiscale. Si avviava allora anche il grande progetto del censimento delle architetture fortificate che, successivamente, si sarebbe evoluto nell'Atlante castellano d'Italia aprendo nuovi e straordinari indirizzi operativi sui quali ancora oggi l'Istituto si sta muovendo. Tra le numerose iniziative intraprese in tempi più recenti ne vanno annoverate particolarmente due: le Giornate Nazionali dei Castelli, giunte quest'anno alla sedicesima edizione, e il Premio di Laurea sulle architetture fortificate che ne conta altrettante. Le Giornate Nazionali sono state una importante opportunità per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi cari all'Istituto. Esse rappresentano uno strumento con grandissime potenzialità, per la crescita dell'Associazione. Lo stesso vale per il Premio di Laurea sull'architettura fortificata, per il quale può tracciarsi un bilancio ampiamente positivo e che è auspicabile possa raggiungere sempre maggiore visibilità. L'attenzione delle Amministrazioni, dei media e del turismo culturale verso il patrimonio di architettura fortificata nazionale era già considerevole nel 2004, come allora sottolineava Flavio Conti in occasione del quarantennale dell'Istituto, ed è ulteriormente accresciuta in questo ultimo decennio, forse, per certi versi, anche con degli eccessi – vedi la spregiudicatezza di alcuni interventi di restauro, oppure l'utilizzo, non sempre consono, delle strutture difensive recuperate per nuove destinazioni d'uso. Tuttavia, non è ancora stata definitivamente riconosciuta l'assoluta centralità e specificità dell'architettura castellana nell'ambito delle nuove politiche di gestione e valorizzazione dei beni culturali che si sono andate affermando in questi ultimi anni, compreso il cambiamento di rapporto tra pubblico e privato – con i nuovi ruoli e funzioni che ciascuno di essi è andato assumendo. Lo stesso proliferare delle iniziative di promozione culturale e turistica dei castelli – a volte poco rispettose del loro valore storico e architettonico – evidenzia come l'esigenza di una corretta conoscenza di questa particolare componente del patrimonio culturale nazionale non possa essere sottovalutata, e in questo si evidenzia il ruolo determinante che l'Istituto può e deve ricoprire.

I nuovi strumenti di comunicazione che si sono andati affermando negli ultimi anni, aprono immense possibilità nella direzione del profondo rinnovamento che l'Istituto dovrà darsi. Quest'ultimo aspetto è particolarmente importante. La capacità della nostra Associazione di sapersi rinnovare attraverso l'ingresso di nuove e giovani forze portatrici di idee innovative con un miglioramento delle proprie capacità operative – accompagnato da un progressivo ma sostenuto aumento della base sociale – sarà essenziale per il futuro dell'Istituto.

Organizzazione del Convegno

Il Convegno è organizzato dall'Istituto Italiano dei Castelli in collaborazione con il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, e si terrà nella prestigiosa sede del Dipartimento stesso, il Complesso Monumentale di San Giovanni in Monte a Bologna.

Il Convegno avrà una durata complessiva di tre giorni: i primi due saranno dedicati alle relazioni scientifiche in forma di presentazioni orali e poster, il terzo giorno si svolgeranno le celebrazioni per i cinquant'anni dell'Istituto Italiano dei Castelli e la Tavola rotonda conclusiva. Nel pomeriggio dell'ultimo giorno verrà allestita la mostra delle tesi di laurea premiate nell'ambito del Premio di Laurea organizzato dall'Istituto, quest'anno giunto alla XVII edizione. La sera avverrà la cerimonia di premiazione delle tesi.

I temi del Convegno sono stati scelti per il loro interesse scientifico e anche per la necessità contingente di promuovere un dibattito culturale e professionale nella regione Emilia-Romagna sulle premesse teoriche e sulle modalità pratiche da seguire negli interventi di restauro dei castelli colpiti dal terremoto.

Nel Convegno verranno presentate relazioni scientifiche da parte di esperti nazionali su invito e contributi proposti da studiosi nella forma di comunicazioni orali o poster. La pubblicazione degli Atti è prevista per il 2015 presso un editore di rilevanza nazionale.

Temî del Convegno

I cinquant'anni di attività dell'Istituto Italiano dei Castelli suggeriscono una riflessione sul ruolo dell'associazione nella società e una valutazione sull'attuale condizione delle architetture fortificate rispetto agli anni sessanta, quando lo studio, la conservazione e la valorizzazione dei castelli erano ancora in gran parte un auspicio formulato da parte di un'élite culturale. Questa riflessione non può che ripartire dai principi e dalle istanze che portarono alla fondazione dell'Istituto, e in tal senso sembra utile riprendere i primi scritti di Piero Gazzola pubblicati sulla rivista «Castellum», e cioè *Un patrimonio storico da salvare: i castelli, La difesa del rudere* e *La conservazione ed il restauro dei castelli alla luce della carta di Venezia*.

Da questi testi emergono i seguenti temi ancora oggetto di dibattito e riflessione, che verranno approfonditi nel corso del convegno:

Fortificazioni e paesaggio

Il primo tema è quello delle fortificazioni nel paesaggio nel corso della storia, ovvero il rapporto ancora leggibile dei sistemi difensivi con il territorio e il contesto, i metodi di analisi e le proposte di conservazione e valorizzazione. Secondo Gazzola, «più di ogni altro monumento il castello si lega al suolo per il materiale di cui è costituito, e si incorpora al paesaggio, alla natura che lo circonda. [...] Sia che dovessero emergere dall'ambiente circostante, sia che dovessero mimetizzarsi in esso, costituiscono l'*optimum* della coincidenza tra l'opera dell'uomo e le caratteristiche dei luoghi, al punto da sembrare l'espressione concreta di forze congenite della natura», un pensiero coerente con la definizione di paesaggio del vigente Codice dei beni culturali e del paesaggio, «una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano alla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni».

Oltre al rapporto diretto fra singole architetture fortificate e paesaggio, appare di particolare interesse affrontare il tema in una dimensione territoriale, nella relazione cioè fra territorio e sistemi fortificati nel corso della storia. Questo tipo di approccio permette di comprendere a fondo le ragioni della costruzione delle fortificazioni e di analizzarle da un punto di vista paesaggistico nel senso delle interrelazioni fra la natura e la storia umana dalle prime testimonianze conosciute fino al periodo della guerra fredda e ai giorni nostri.

I castelli e la memoria

Il secondo tema è quello della memoria legata ai castelli, vista anche come uno degli elementi di valorizzazione degli stessi. Quindi i castelli e le fortificazioni in generale alle quali si legano le memorie di fatti, persone, opere d'arte e letteratura di eccezionale interesse per l'intera nazione e i modi attuati per la loro valorizzazione.

I legami culturali tra fortificazione e memoria possono essere di natura storica o anche solamente letteraria o fantastica.

Secondo Gazzola «il concetto di castello unisce e accomuna una vasta categoria di interessi. [...] Infatti oltre ai critici d'arte e agli storici, oltre alle persone di cultura ed anche di modesta preparazione, che vedono nel castello una testimonianza del proprio passato, un documento vivente delle vicende degli avi, una ben più vasta categoria di persone guarda i castelli con occhio particolarmente interessato. [...] La documentazione e lo studio analitico dei dati di fatto che sono giunti fino a noi formati in gran parte dalle vestigia delle fortificazioni, costituiscono le vere pietre miliari della storia che per lunghi periodi nel territorio della nostra Patria seguì variazioni rapidissime e scarsamente documentate. [...] La storia dei castelli è la storia stessa d'Italia».

Le fortificazioni: conoscenza, tutela e valorizzazione

I castelli sono «fonte inesauribile di ricerche e di prospettive per lo storico puro, per l'archeologo, per il letterato, per il critico d'arte e della architettura e della tecnica della guerra, per lo scienziato e lo specialista settoriale». In tal senso la premessa di ogni azione di tutela e conservazione deve essere l'approfondita conoscenza delle architetture, del loro contesto, della loro storia con l'apporto delle diverse discipline che concorrono a formare questa conoscenza.

Il tema della conoscenza e del restauro delle architetture fortificate implica quindi un indispensabile approccio multidisciplinare, finalizzato alla comprensione dei diversi valori riscontrabili nei manufatti. E le loro caratteristiche si possono indagare grazie alle discipline storiche e archeologiche e con l'approccio specifico d'indagine del restauro architettonico per quanto riguarda la comprensione dei valori costruttivi, formali, spaziali.

In questa sessione verranno quindi presentati studi sulle tecniche costruttive, sul rapporto fra edifici fortificati, armamenti e tecniche ossidionali, sulle indagini archeologiche e architettoniche. Il tema della tutela, restauro e valorizzazione verrà preso in esame con contributi relativi al dibattito scientifico e con la presentazione di specifici casi di studio relativi a progetti e interventi di restauro che affrontano anche le tematiche dell'accessibilità, dell'allestimento museale, della promozione turistica in una concezione della valorizzazione che, riprendendo le parole di Gazzola, deve essere intesa come «potenziamento delle prerogative monumentali artistiche e storiche e non come sfruttamento nel senso deteriore della parola». Una riflessione sempre attuale che merita continui approfondimenti e valutazioni sugli interventi e le iniziative attuate nel corso degli ultimi decenni.

Castelli e terremoti: vulnerabilità, interventi di emergenza, restauri.

Il quarto tema riguarda l'approfondimento delle problematiche teoriche e pratiche relative alla vulnerabilità e agli interventi di ricostruzione che il terremoto ha drammaticamente portato in evidenza negli ultimi cinquant'anni in Italia, e in particolare in occasione degli ultimi eventi in Emilia-Romagna. L'emergenza sisma ha messo a nudo fragilità e precarietà di ciò che era nato per essere stabile. Quindi, come affrontare le ferite inferte su corpi avvezzi a resistere agli assalti e agli assedi? La valutazione degli interventi eseguiti in passato sul patrimonio fortificato, la ricerca di soluzioni sostenibili, i diversi orientamenti negli interventi di restauro, l'applicazione dei più recenti metodi di calcolo strutturale e delle tecniche tradizionali o innovative, le più recenti tecnologie di indagine saranno gli argomenti di dibattito, senza tralasciare il tema del restauro dei castelli in rapporto al loro contesto e al paesaggio territoriale e urbano.

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE

Aula G. Prodi – Complesso Monumentale di San Giovanni in Monte

8.30 - 9.00 *Registrazione dei partecipanti*

9.00 - 9.30 *Saluti delle autorità*

9.30 - 10.00 *Introduzione al Convegno*

Giampiero Cuppini, Presidente della sezione Emilia Romagna dell'Istituto Italiano dei Castelli

Fabio Pignatelli della Leonessa, Presidente dell'Istituto Italiano dei Castelli

Vittorio Foramitti, Presidente del Consiglio Scientifico dell'Istituto Italiano dei Castelli

Sessione 1 - Fortificazioni e paesaggio

10.00 – 11.00

Moderatore: Vittorio Foramitti

Cesare Crova

Sistemi fortificati medievali: conoscere per conservare. Riflessioni sulla conservazione dei siti incastellati e sul rapporto costruito-ambiente

Donatella Rita Fiorino, Giorgia Tomasi

Sistemi di difesa e testimoni datanti nella stratigrafia del territorio: il caso della Sardegna

Anita Guarnieri, Andrea Pane

Il paesaggio di Castel del Monte: storia e tutela

Annalisa Dameri

“Visitar el estado y de camino ver los puestos para hazer las quatro Ciudadelas”. La difesa dei confini nella relazione di Cristobal Lechuga (1604)

11.00 – 11.15 Coffee break

11.15 – 13.00

Moderatore: Damiano Iacobone

Eugenio Magnano di San Lio

Sistemi fortificati della costa ionica nella Sicilia del secolo XVII

Valeria Montanari

Frammenti materiali del sistema fortificato in Valnerina. Lettura e conservazione

Roberto Petrucci

Le fortificazioni della Guerra Fredda al confine orientale

Leonardo Malatesta

La difesa dei confini italiani nella guerra fredda: il caso della base West Star

Francesca Ceccaroni, Luca Menci, Daniele Talozzi - Menci software

Fotogrammetria da drone e da terra per il rilevamento e il monitoraggio dei beni e del paesaggio

Dibattito

Sessione 2 - I castelli e la memoria

14.30 – 16.30

Moderatore: Enrico Lusso

Anna Laura Trombetti Budriesi

Introduzione alla sessione

Franca Manenti Valli

Francesco Di Giorgio Martini e Leonardo da Vinci. Le vie matematiche per l'architettura fortificata

Francesco Cesare Casula

Il Castello di Sanluri tra regno di Arborea e regno di Sardegna

Paolo Cau

Castelli ed assedi nel linguaggio del Trecento

Walter Landi

L'incastellamento di fronte al diritto feudale. Il caso dell'episcopato di Trento fra XII e XIII secolo

Paolo C.M. Schenoni Visconti, Andrea Conti

Compiano in Val Taro. Il castello e il borgo dello Stato Landi presidio ai confini dell'Appennino Piacentino-Parmense

Roberto Codroico

Influssi culturali e architettonici del mondo tedesco nei castelli Trentini

Massimo Andreoli

Rievocazione Storica e Turismo della Memoria: strumenti al servizio della valorizzazione dei beni culturali

16.30 – 17.30 Sessione Poster 1 e 2 e Coffee break

17.30-18.30

Moderatore: Giulio de Jorio Frisari

Giulio de Jorio Frisari

Una riflessione epistemologica necessaria al rapporto tra memoria e fortificazioni

Giorgio Patrizi

Dal castello alla città: Castiglione, Della Casa, Guazzo. Gli spazi rinascimentali della vita di corte

Giovanna Scianatico

Architetture, memorie, testi

Valerio Caiazza

Il monastero fortezza di Sant'Anselmo

Dibattito

VENERDÌ 28 NOVEMBRE

Aula G. Prodi – Complesso Monumentale di San Giovanni in Monte

Sessione 3 - Le fortificazioni: conoscenza, tutela e valorizzazione

9.00 – 11.00

Moderatore: Domenico Taddei

Aldo A. Settia

Introduzione alla sessione

Mauro Cortelazzo

Le torri circolari in Valle d'Aosta (1274-1287): impronta savoiarda, committenza locale e maestranze specializzate nelle scelte di un particolare sistema costruttivo

Giuseppe Antista

La stereotomia nell'architettura fortificata siciliana e maltese tra XII e XVI secolo

Massimiliano Righini

Armamenti, fortificazioni e tecniche poliorcetiche nell'assedio della Mirandola

Giuseppe Alberto Centauro, Andrea Bacci

Risalti Archeometrici nell'architettura del castello di Prato: dalla matrice quadrata alla forma urbana

Guglielmo Villa

Le fortificazioni urbane di Iasos di Caria tra Antichità e Medioevo: Dinamiche urbanistiche e vicende costruttive

Enrico Guglielmo, Michele Barone Lumaga

Il Castello di Baia – Bacoli (NA) – Da villa romana a fortificazione e da Orfanotrofio a Museo Archeologico dei Campi Flegrei

Valentina Russo

Costruire per difendere: Archeologia del paesaggio e dell'architettura per la conservazione delle torri costiere nel contesto sorrentino-amalfitano

11.00 – 11.15 Coffee break

11.15 - 13.00

Moderatore: Riccardo Dalla Negra

Chiara Mariotti

Difendere l'architettura fortificata. Il contributo di Piero Gazzola

Andrea Ugolini

Architetture fortificate allo stato di rudere. Questioni teoriche e progetto

Nicola Masini, Manuela Scavone

Restaurare l'Architettura Fortificata: limiti, approcci e strategie per la valorizzazione

Giovanna Acampa, Cristina Baudone, Francesca Di Girolamo, Maddalena Fossombroni, Mariangela Liuzzo, Maria Adele Signorini, Rita Usai

Linee guida per interventi di conservazione e manutenzione dell'apparato murario dei castelli attraverso la valorizzazione delle piante spontanee locali. Modello sperimentale per la valorizzazione e lo sviluppo turistico dei castelli all'interno del progetto Trame di Lunigiana.

Fabio Mariano, Mauro Saracco

I mulini fortificati in area marchigiana

Maria Agostiano

Fruizione ampliata delle strutture difensive: dall'inaccessibilità all'accessibilità

Andrea Grigoletto

La sfida della contemporaneità nella valorizzazione del patrimonio fortificato

Dibattito

Sessione 4 - Castelli e terremoti: vulnerabilità, interventi di emergenza, restauri

14.30 – 16.00

Moderatore: Micaela Viglino Davico

Eva Coïsson, Daniele Ferretti, Lia Ferrari, Andrea Puvioni, Serena Cattari, Stefania Degli Abbati, Sergio Lagomarsino, Daria Ottonelli

Vulnerabilità sismica di edifici fortificati italiani: studi per la definizione di un abaco dei meccanismi di danno

Giovanni Mochi

La vulnerabilità sismica delle antiche strutture difensive: esemplificazione delle carenze riferibili alla concezione costruttiva

Abdul Kader Moussalli

Ferite aperte. Restauro Sismico Sostenibile, attraverso nuove tecniche di isolamento sismico alla base

Nicola Badan

Le architetture fortificate del Friuli Venezia Giulia prima e dopo il sisma del 1976: aspetti e considerazioni sugli gli interventi di restauro dagli anni '80 fino ad oggi

Gabriele Bitelli, Giovanni Castellazzi, Ilenia Selvaggi, Antonio Michele Tralli, Michele Simoni, Serena Cattari, Sergio Lagomarsino, Stefania degli Abbati, Daria Ottonelli, Loris Vincenzi, Eva Coïsson, Daniele Ferretti

Analisi della risposta della Rocca di San Felice sul Panaro a seguito del sisma del maggio 2012

16.00 – 17.15 Sessione Poster 3 e Coffee break

17.15 – 18.45

Moderatore: Giampiero Cuppini

Giacomo Martines, Ignazio Carabellese

Il danno sismico sui beni storici in Emilia Romagna: dalla valutazione del danno alle prospettive per il recupero e la valorizzazione. Il caso del Castello delle Rocche di Finale Emilia

Andrea Dall'Asta, Graziano Leoni, Alessandra Meschini, Enrica Petrucci, Quintilio Piattoni, Filippo Sicuranza

Studi sulla vulnerabilità sismica della Rocca di Senigallia

Giuseppe Cristinelli

Il restauro del castello di Colloredo di Monte Albano

Stefano D'Avino

L'architettura fortificata in Valnerina. Vulnerabilità sismica e restauro

Bruno Mussari, Annunziata Maria Oteri, Fabio Todesco

Il castello dei Conti d'Aquino a Belcastro (Catanzaro). Progetto di conservazione, esiti e prospettive

Dibattito

SABATO 29 NOVEMBRE

Aula G. Prodi – Complesso Monumentale di San Giovanni in Monte

L'Istituto Italiano dei Castelli: cinquant'anni per le architetture fortificate

9.30 – 11.00

Fabio Pignatelli

L'istituto Italiano dei Castelli e le sue finalità

Roberto Codroico, Michele Pintus, Michaela Stagno d'Alcontres

La storia dell'Istituto, i fondatori ed i presidenti

GianMaria Labaa

Le targhe di segnalazione

GianMaria Labaa

La bibliografia

Domenico Taddei

Il premio di laurea

Roberto Codroico, Michele Pintus, Michaela Stagno d'Alcontres

I viaggi di studio

Gianni Perbellini

La rivista «Castellum»

Luigi Maglio

Cronache castellane

La collana Castella

Flavio Conti

L'atlante castellano

Giusi Villari

Il castello diventa

Roberto Codroico, Michele Pintus, Michaela Stagno d'Alcontres

Le giornate nazionali dei castelli

11.00 – 11.15 Coffee break

11.15 – 13.30

Tavola rotonda: *Prospettive e proposte in un confronto tra Istituto e associazioni ospiti nei diversi contesti regionali*

Moderatore: Giampiero Cuppini

Partecipano:

Anna Laura Trombetti Budriesi, Dipartimento di Storia Culture Civiltà - Università di Bologna

Gilberto Zinzani direttore di "People & Cities of Europe GEIE"

Marina Senin Forni, Presidente della delegazione Emilia-Romagna del Fondo Ambiente Italiano

Liviana Zanetti, Presidente dell'Associazione Promozione Turistica dell'Emilia Romagna

Daniele Donati, Presidente del Comitato Scientifico per il Piano Strategico Metropolitan di Bologna.

Francesco Cavazza Isolani, Presidente della sezione Emilia-Romagna dell'Associazione Dimore Storiche Italiana

Giulio Volpe, Avvocato dei beni culturali e vice-presidente di Italia Nostra, Sezione di Bologna

Walter Landi, Consigliere direttivo del Südtiroler Burgeninstitut

Sergio Gelmi di Caporiacco, Presidente del Consorzio per la salvaguardia del Castelli storici del Friuli Venezia Giulia

Donatella Jager Bedogni, Presidente dell'Associazione Amici di Matilde di Canossa e del castello di Bianello

15.00 – 17.00

Istituto Italiano dei Castelli: Casi e prospettive dalle sezioni regionali

17.00 – 18.30

Mostra e presentazione delle tesi di laurea premiate al XVII premio di laurea sull'architettura fortificata.

Sessioni Poster

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE

Chostro del Complesso Monumentale di San Giovanni in Monte

Poster sessione 1

Raffaele Amore, Rosa Corradino, Alessandro Fiorillo

La conservazione delle architetture fortificate della provincia di Salerno

Valentina Autiero

“Punta la guardia” e la rete delle torri

Virginia Bernardini

Strutture difensive medioevali e paesaggio in Italia centrale: conservazione e ipotesi di valorizzazione

Laura Biasin

Le cinte del Friuli medievale. L'organizzazione della difesa rurale all'ombra dei castelli

Alessia Boscolo Nata

Il complesso difensivo della laguna di Venezia tra il XV e il XVII secolo. Il forte San Felice di Chioggia

Federico Bulfone Gransinigh

Sistemi fortificatori di confine: una storia di famiglia. I Vintana architetti imperiali al servizio degli Asburgo

Lorenzo Cammelli

Sistemi fortificati nel Mugello e Alto Mugello. Il castello come centro di irradiazione dei poteri signorili sul territorio nella documentazione dei secoli XII e XIII

Sebastiano Carrara

Le architetture fortificate del Marchesato di Ceva. Note su un progetto di studio e valorizzazione

Daniela Concas

Il fronte dolomitico. Stato di conservazione della Fortezza Cadore-Maè e proposte di valorizzazione

Valeria d'Alessandro, Marina Fumo

Fortificazioni e paesaggio rurale: il tratturo ed il castello di Pescolanciano nel Molise

Antonio Bixio, Giuseppe Damone

La figura dell'ingegnere militare nel periodo vicereale: Scipion Campi e la documentazione delle fortificazioni del XVI secolo

Vittorio Foramitti, Sidarta Bardus

Le fortificazioni della guerra di Gradisca

Paola Foschi

Castelli della collina di Bologna (Sesto, Iola, Croara e Miserazzano) fra XI e XII secolo

Alessandro Furiesi

Il sistema difensivo di Volterra e del suo territorio

Paola Galetti
Castelli e incastellamento nel territorio di Reggio Emilia

Giuseppe Ingaglio
Le fortificazioni nel paesaggio di Agrigento tra età antica ed età moderna: alcune testimonianze iconografiche

Francesco Ledda
La difesa elettronica tedesca in Sardegna nel 1943. L'impianto di Monte Agumu-Pula

Enrico Lusso
Castelli di fondovalle e presenza vescovile Nelle Alpi occidentali (secc. XI-XV). Le radici storiche di una tendenza, le ragioni della continuità, i rapporti tra strutture architettoniche e territorio

Andrea Mariani
I castelli nella Brianza medioevale tra fonti scritte e materiali (X-XIII secolo)

Luigi Marino, Lucio Giorgione
Opere fortificate degli insediamenti croato-albanesi nel basso Molise

Nicola Masini
Castelli e incastellamento in età normanna: il caso della Basilicata

Fiorenzo Meneghelli
Fortificazioni della grande guerra in Lessinia: architettura e paesaggio

Alberto Monti
Comprendere le fortificazioni: i fattori di distanza orizzontale e verticale nell'attacco e nella difesa. Un algoritmo di analisi GIS per la valutazione delle potenzialità difensive dei luoghi

Emanuele Morezzi
Borgo e Castello: connessioni e accessibilità del Castel Gavone a Finalborgo (SV)

Paolo Negri
Il castello e le fortificazioni di Domodossola fra XV e XVI secolo

Francesco Novelli
Nuove ricerche per la conservazione e valorizzazione sostenibile dei sistemi fortificati in Piemonte. Proposte per un caso studio nel novarese

Francesca Panzavolta
Analisi e considerazioni sulle caratteristiche dell'organizzazione difensiva veneziana in Romagna

Paolo Littarru, Rosanna Delogu, Paola Cannella, Mauro Zedda, Stefano Sanna, Franco Laner
I nuraghe, i pozzi sacri, il sole e la luna

Michele Pintus, Marina Vincis
I Castelli nel medioevo sardo

Francesco Cesare Casula
Il ruolo della Sardegna nella storia italiana

Renata Prescia
Paesaggio e Architettura fortificata. Il caso siciliano

Giacinto Taibi, Rita Valenti, Mariangela Liuzzo, Tiziana Patanè
Le fortificazioni sul mare nella Sicilia orientale: dalla originaria difesa della costa all'attuale valorizzazione del paesaggio

Gaspare Massimo Ventimiglia
Memoria del territorio: le masserie fortificate nel Vallo di Mazara in Sicilia

Poster sessione 2

Viviana Moretti
Il Paradiso fortificato: rappresentazioni di Gerusalemme nella pittura alpina occidentale di fine Quattrocento. L'affresco come memoria storica; la ricontestualizzazione di castelli e fortificazioni nei dipinti e la loro riproposizione filtrata dall'occhio dell'artista

Bruna Pandolfo
Il Castrum Mongialini e il complesso monastico di San Cataldo: la committenza di Bartolomeo De Luci

Teresa Colletta
Le fortificazioni urbane, le fortezze e i castelli negli Archivi militari europei

Sabrina Izzi
La Gentile Signora nel Castello e nella Modernità: L'arte, la musica, le memorie per il Castello di Torella a fine Ottocento: ipotesi per un recupero fondato sulla memoria culturale in un territorio marginale e dimenticato

Roberta Maria Dal Mas
Dalla rocca castrì di Cantalupo in Sabina al Palazzo Cesi Camuccini: il museo Vincenzo Camuccini nell'allestimento ottocentesco

VENERDI 28 NOVEMBRE

Chiostro del Complesso Monumentale di San Giovanni in Monte

Poster sessione 3

Massimiliano Francescutto, Simonetta Minguzzi

I castelli della pedemontana orientale del Friuli

Daniele Sacco

La fonte archeologica per lo studio dei castelli e dell'incastellamento: l'esempio di Monte Copiolo, castello di origine dei Conti di Montefeltro

Barbara Bongiovanni

Analisi storica e stratigrafia del costruito: il caso di Carpenetta da grangia a castello

Giorgia Gentilini

Ossana (TN), castello di San Michele. Sperimentazione dell'analisi al radiocarbonio con AMS

Riccardo Cicilloni

Strutture fortificate e di controllo territoriale dell'età del Bronzo nel Mediterraneo Occidentale: il caso del Nuraghe Cuccurada di Mogoro (Sardegna centro-occidentale)

Massimo Coli, Luigi Marino, Onorina Perrella

Opere fortificate e risorse lapidee. Indagine nel Molise

Gigliola Ausiello

Le architetture fortificate della Campania. Analisi dei modi di costruire tra Medioevo e tradizione

Domenico Taddei, Roberto Corazzi, Antonio Taddei

La "spina pesce" e "la corda blanda": tradizione fiorentina nelle cupole (auto portanti) di rotazione

Alessandra Quendolo, Nicola Badan

Lo studio delle tecniche costruttive murarie: contributi alla conoscenza ed al restauro delle fortificazioni

Isabella Zamboni

Considerazioni preliminari per lo studio delle apparecchiature lapidee in contesti castellani trentini di epoca romanica

Francesco Tavella

Dalla pietra al ferro, dal pons de grapo al ponte levador, l'evoluzione tecnologica dei ponti levatoi in area veneta tra XIII e XV secolo

Simone De Fraja

L'apparato a sporgere e la difesa piombante dall'idea a Chateau Gaillard

Simone De Fraja

Aspetti della fortificazione nell'Aretino. La valle del Cerfone, fondamentale collegamento tra i due mari

Vittorio Foramitti, Chiara Milillo, Eleonora Picco, Giovanni Viola

Le fortezze in tempo di pace: Palmanova e gli alberi sui bastioni

Marina Anna Laura Mengali

Offesa e difesa nel tardo medioevo. I riflessi nell'architettura fortificata dell'Italia centrale

Flavio Conti

Influenze sociopolitiche e culturali causate dall'introduzione di nuove armi o sistemi d'arma

Francesco Saverio Mollo, Domenico Zerbi

Alcuni casi e riflessioni su conoscenza, tutela e valorizzazione delle architetture fortificate in Calabria

Mariateresa Galizia, Alessandro Lo Faro, Mariagrazia Salerno, Cettina Santagati

Il rilievo della torre di Mongialino a Mineo (CT): nuove tecnologie per la conoscenza e la conservazione

Chiara Andreotti

Il castrum Turricula presso Cisterna di Latina: storia, valorizzazione, restauro

Giacinto Taibi, Rita Valenti, Sebastiano Giuliano

Una possibile ricostruzione virtuale del Castello Eurialo

Giovanni Maccioni, Alberto Monti

Computer Grafica, Realtà Virtuale e castelli: dai dati storici, archeologici e strutturali alla ricostruzione tridimensionale delle fortificazioni medievali

Maria Teresa Campisi

Architettura fortificata in epoca medievale in Sicilia. Storiografia ed interventi operativi nel tempo

Andrea Capelli

I castelli della pianura Reggiana e della collina

Luca Rocchi

Il Castello di Bianello: da complesso fortificato a residenza signorile. Vicende storiche e tecniche costruttive

Ippolita Mecca

Le strutture fortificate dalla permanenza monumentale al mutamento di funzioni: Il Castello di Melfi (Pz)

Roberto Sconfienza

Le fortificazioni dei colli di Finestre e Fattierès: studio storico e archeologico

Rosario Scaduto

Architettura religiosa nei castelli normanni di Sicilia e la fruizione e valorizzazione della chiesa dei Santi Filippo e Giacomo nel castello di Maredolce a Palermo

Giovanna Greco
Il borgo fortificato di Pesche (IS) tra singolare passato e difficile futuro

Silvia Beltramo
Castelli e palazzi nel tardo Quattrocento in Piemonte tra innovazione e continuità

Silvia Beltramo, Serena Sapienza
Il castello di Casalgiate in Piemonte: strumenti per la conoscenza

Michele Ascutti
La Porta Clausa e il lato meridionale del Castro Pretorio a Roma

Marco Tamborini
La torre di Velate: un esempio di donjon francese in terra varesina

Antonella Sanna
Il Castello Orgoglioso di Silius: storia, architettura e paesaggio

Barbara Oggionni
Salvaguardia e valorizzazione delle testimonianze materiche e delle tracce nella morfologia urbana dei sistemi difensivi territoriali attraverso azioni congiunte: il caso della pianura bergamasca

Bruno Mussari
La fortificazione di Capalbio: storia, architettura e vicende costruttive

Nino Sulfaro
La rinascita siculo-normanna tra riparazioni e ripristini della "idea originaria". Orientamenti e attività dell'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti su alcuni castelli della Sicilia orientale alla fine dell'Ottocento

Marina Docci, Stefano Volpe
Il Castello del Monte a Montella e gli insediamenti fortificati d'Irpinia. Riflessioni in tema di riuso e valorizzazione

Antonietta Manco
L'individuazione del nucleo normanno del castello di Acerra (Na)

Gianfranco Pertot, Roberta Ramella
Il complesso "ad Castelazium de Villa": rilievi della torre medievale di Villa di Lenno (CO) e del suo compendio; studi e ipotesi sull'evoluzione del sito

Marco Giorgio Bevilacqua, Matteo Pierotti
L'Oltrarno dimenticato: le fortificazioni del Canto di Stampace a Pisa

Barbara Buonomo
Il castello di Vicalvi (FR)

Fernando Errico
Le Scuderie Dentice di Frasso a San Vito dei Normanni. La conoscenza come momento propedeutico al progetto di restauro

Rossana Mancini
Costruzione, riparazione e demolizione della cinta muraria di Velletri

Fabrizio Oddi
La rocca di Arnara: evoluzione costruttiva e impiego difensivo

Marianna Tesse
La fortificazione normanna della "Motta": il caso di Modugno (Bari)

Riccardo Rudiero
Le fortificazioni di Pinerolo: la conservazione della memoria per la valorizzazione della città

Giovanna Acampa, Gianluca Burgio, Mariangela Liuzzo, Antonella Versaci
Il castello di Lombardia ad Enna: un approccio multidisciplinare per un'architettura complessa

Giuseppa Villari
Esperienze di riuso e di valorizzazione dei castelli bresciani: il caso del Castello di Padernello

Anita Guarnieri, Maria Franchini
Il paesaggio nelle strategie di conservazione e valorizzazione di un monumento: il caso del castello di Manfredonia (Fg)

Giovanna Ceniccola
Difendere Telesia: le "singolari" mura della città romana

Pasquale Miano, Gian Marco Prisco
Archeologia nel paesaggio: la costruzione di una strategia progettuale per il castello di Cervinara

Valentina Russo, Gian Marco Prisco, Lia Romano
Il castello di Cervinara. Evidenze stratigrafiche e progetto di conservazione

Sonia Bellicchi, Francesco Naldi, Claudio Galli
Le mura di Lucca: restauro e valorizzazione come premessa per lo sviluppo culturale del territorio

Paolo Perfido
Il rilievo del castello di Gioia del Colle tra storia e revival medioevale

Gioacchino Piazza
Restauri dei castelli in Sicilia nel secondo Ottocento: il conte Pepoli e il restauro delle opere avanzate del castello di Erice

Marzia Loddo
Ex Carceri di San Pancrazio a Cagliari: scavi e restauri per la rifunzionalizzazione dal 1986 al 2006

Mariella Cortes
Il Castello di Medusa: da castrum bizantino a castello di frontiera

Gianni Perbellini
Castel S. Felice a Verona, compendio di sette secoli di storia delle fortificazioni

Fabrizio Zannoni
Le fortificazioni sotterranee della Cittadella di Torino

Francesca Martorano
I castra di Santo Niceto e San Giorgio Morgeto nella Calabria meridionale

Gianluigi De Martino, Emanuele Romeo
Le mura urbiche di Carlentini: conoscenza, conservazione e valorizzazione

Claudio Galli, Elisa Franzoni, Enrico Sassoni, Alessandro Tosarelli
La fortezza di San Leo: riflessioni critiche sulle superfici architettoniche esterne trattate a intonaco

Vilma Canaia, Fabio Carminati, Mauro Cicognini, Andrea Mariani
Tutela e valorizzazione del Castello di Capiate: la multidisciplinarietà quale fattore di successo

Federica Borghi, Eva Coisson
La riapertura del fossato del castello di Montecchio Emilia: un'occasione di valorizzazione storica e sociale

Marco Zuppiroli
Progetto di restauro e adattamento a nuova destinazione d'uso museale della Rocca Rangoni di Spilamberto in provincia di Modena

Caterina Giannattasio, Luigi Fenu, Valentina Pintus
Disegnare il presente sulle tracce del passato. Restauro e riuso del Castello Siviller di Villasor

Sara Di Resta
Architettura contemporanea e restauro. Sperimentazioni di linguaggio nella conservazione e nel riuso di cinque strutture fortificate dell'Alto Adige

Rossella de Cadilhac
Castelli di Puglia. Problemi di conservazione e valorizzazione

Patrizia Valle
Il progetto di restauro e valorizzazione del sistema fortificato di Cittadella (PD)

Antonio Galeano, Franz Riccobono, Michaela Stagno d'Alcontres
Il Progetto del Parco Museo di Castel Gonzaga: Recupero e Valorizzazione del sistema difensivo cinquecentesco a Messina

Rosa Corradino, Alessandro Fiorillo
Il restauro e la valorizzazione del Castello Pignatelli di Battipaglia

Francesco Amendolagine, Federico Bulfone Gransinigh,
Il restauro del castello di Torre di Pordenone

Santino Alessandro Cugno
Lo studio e la valorizzazione dei castelli medievali dell'area iblea: il progetto "Lungo le tracce di Paolo Orsi"

Giovanni Serreli
Il castello di Marmilla a Las Plassas, nel sistema difensivo del Regno di Arborèa (secc. X – XV)

Antonello Gregorini
Il geoportale Nurnet dei monumenti del pre nuragico e nuragico della Sardegna

Carla Bartolozzi
Tracce di medioevo: micro-progetti per nuovi percorsi di visita al Castello di Masino

Massimo Venegoni
Napoleone e Cavour s'incontrano in prigione: Allestimento del Museo delle Prigioni e del Museo del Forte e delle Fortificazioni nel Forte di Bard (Aosta)

Nicola Masini, Marilisa Biscione, Maria Danese, Antonio Pecci, Antonio Dantonio, Manuela Scavone
Nuove tecnologie per la tutela e la valorizzazione del patrimonio fortificato: l'Atlante Digitale dei Castelli di Basilicata

Fabiana Cesarano
Adeguamento di strutture fortificate; per una dialettica tra 'permanenza' e 'mutazione'

Clara Palmas
Il restauro dei castelli: limiti e prospettive nell'ottica di una corretta valorizzazione

Stefania Pollone
Il Castello di Cicala nel paesaggio dell'Ager Nolanus: conoscenza, conservazione, valorizzazione

Comitato scientifico

*Il Consiglio Scientifico
dell'Istituto Italiano dei Castelli*

Vittorio Foramitti (presidente)
Enrico Lusso (segretario del comitato)
Angelo Raffaele Baldassarre
Francesco Berti Arnoaldi Veli
Antonella Calderazzi
Rosa Carafa
Giovanni Carbonara
Giuseppe Chiarizia
Flavio Conti
Roberto Corazzi
Giampiero Cuppini
Gianbattista De Tommasi
Rosalbino Fasanella d'Amore di Ruffano
Giorgia Gentilini
Antonella Guida
Damiano Iacobone
GianMaria Labaa
Luigi Maglio
Eugenio Magnano di San Lio
Franca Manenti Valli
Fabio Mariano
Luigi Marino
Arnaldo Martegani
Luciano Mazzon
Gianni Montaldo
Aldo Nicoletti
Domenico Taddei
Marco Tamborini
Francesco Valente
Marino Viganò
Micaela Viglino Davico
Giusi Villari
Antonello Vincenti

Comitato organizzatore

*La Sezione Emilia-Romagna
dell'Istituto Italiano dei Castelli:*

Giampiero Cuppini (presidente)
Gianni Luigi Bragadin (vicepresidente)
Giovanni Maccioni (segretario)
Domenico Emiliani Zauli Naldi
Simone de Fraja
Alberto Monti
Massimiliano Righini
Bianca Maria Rusconi
Giovanni Saporì Lazzari
Michele Ghirardelli

*Il Consiglio Direttivo
dell'Istituto Italiano dei Castelli:*

Fabio Pignatelli della Leonessa (presidente)
Michaela Marullo Stagno d'Alcontres (vicepresidente)
Michele Pintus (vicepresidente)
Roberto Codroico (vicepresidente)
Giuseppe Iacone (segretario generale)
Lodovico Gaslini (tesoriere)
Monica Gallavresi (segreteria)
Renzo Calamandrei
Ileana Chiappini di Sorio
Giulio de Jorio Frisari
Matilde Giletta
Annamaria Lorusso Bollettieri
Angelo Lovecchio Musti
Cristina Marchesi
Gianni Perbellini
Maria Teresa Piovesan
Aldo Giovanni Ricci
Massimo Rosati
Antonella Susanna
Giovanni Ventimiglia di Monteforte

I presidenti delle sezioni regionali dell'Istituto Italiano dei Castelli

ISTITUTO ITALIANO DEI CASTELLI ONLUS
Via G. A. Borgese 14, 20154 MILANO
Tel. 02.347237; e-mail: segreteria.castit@fastwebnet.it
www.castit.it